

L'ARGENTINO AVEVA 80 ANNI

ADDIO ALL'ANGELO DALLA FACCIA SPORCA



Angelillo, una vita tra gol (è ancora suo il record nei tornei a 18 squadre) e dolce vita

STEFANO SCACCHI
MILANO

Se ne va il detentore del record più citato nella storia della Serie A: solo l'argentino Antonio Valentín Angelillo è riuscito a segnare 33 gol in un campionato a 18 squadre nella stagione 1958-59. Il connazionale Higuain ne ha realizzati 36 al termine del torneo 2015-16, ma con 20 squadre partecipanti. Nessuno ancora è riuscito a fare meglio di Angelillo che si è spento a 80 anni venerdì scorso in ospedale a Siena. La

famiglia aveva preferito non diffondere la notizia. Il bomber argentino aveva scelto di restare in Italia, ad Arezzo, dove ha vissuto la pagina migliore della sua carriera da allenatore conquistando la promozione in Serie B nel 1982 e sfiorando il doppio salto in A nella stagione successiva (per Angelillo anche una promozione in A alla guida del Pescara nel 1979).

GOL E DOLCE VITA

Negli ultimi anni era rimasto nel calcio come osservatore dell'Inter, il

club al quale ha legato i momenti migliori sul campo (quattro stagioni, 77 gol in 127 presenze) e gli episodi più romanzeschi fuori. Angelillo è rimasto famoso non solo per i gol, ma anche per la vita privata. Fece epoca la sua storia d'amore con una ballerina conosciuta in un night-club di Milano: Attilia Tironi, in arte Ilya Lopez. Una "sbandata" che aveva spinto Helenio Herrera a chiedere la cessione dell'attaccante argentino, venduto alla Roma con una clausola che impediva un succes-

sivo passaggio a Juventus e Milan (ci sarà invece una parentesi in rossonero ma decisamente meno prolifica rispetto all'avventura in nereazzurro). Angelillo resterà nella memoria anche per il trio composto con Omar Sivori e Humberto Maschio. Campioni dal carattere vivace, soprannominati "Gli angeli dalla faccia sporca" dal titolo di un film americano del 1938 con Humphrey Bogart. Con la maglia della Nazionale argentina conquistarono la Coppa America del 1957: 9

gol Maschio, 8 Angelillo. A causa del trasferimento all'Inter furono esclusi dal Mondiale 1958 perché le norme della Federazione argentina vietavano la convocazione dei calciatori tesserati all'estero.

IL RICORDO DELL'INTER

L'Inter lo ha ricordato con un messaggio sul sito ufficiale: "Fc Internazionale esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di Antonio Valentín Angelillo. Alla famiglia vanno il pensiero e l'affetto di tutto il Club e dei tifosi nerazzurri".